

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

21 DIC. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

-----

ADDI' 21 DIC. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI:

IANNARILLI-

DELIBERAZIONE N°

2039

OGGETTO:

Piano di interventi nel settore oncologico.



OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE ONCOLOGICO

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

VISTO il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000 di cui al DPR 23.7.98 che individua gli obiettivi generali da perseguire per contrastare i tumori e le azioni da sviluppare a livello regionale ed aziendale con riguardo agli interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e di miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici;

TENUTO CONTO che il cancro è una delle patologie più complesse e diffuse nel panorama epidemiologico clinico attuale e che la diffusione della malattia rappresenta, inoltre, un dato quantitativo che, al pari della complessità biologica e clinica, pone l'esigenza del controllo tra le priorità assolute in tema di tutela della salute;

VISTO che i dati epidemiologici disponibili di maggior rilievo evidenziano che i tumori costituiscono la seconda causa di morte nel Lazio (Mortalità Proporzionale maschi 31.8 donne 25.6) con una sopravvivenza proporzionale a 5 anni per tutte le sedi del 48% (maschi 38% donne 59%) e che si stima che nel Lazio siano diagnosticati ogni anno poco meno di 20.000 tumori;

TENUTO CONTO che, al fine di realizzare un efficace intervento di controllo del cancro, è necessario che le azioni rivolte alla prevenzione, alla diagnosi e alle cure oncologiche, siano coordinate secondo una strategia complessiva che consenta la mobilitazione e l'ottimale utilizzo delle risorse professionali, tecniche ed economiche disponibili, nonché il loro potenziamento al fine di utilizzare gli strumenti oggi disponibili per fronteggiare i diversi aspetti della malattia quali: l'epidemiologia, la prevenzione primaria, la diagnosi precoce, la ricerca preclinica e clinica, la diagnosi, la terapia, le cure palliative;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2384 del 28.11.2000 con la quale è stata istituita la Commissione Oncologica Regionale, organo tecnico scientifico di consulenza della Giunta Regionale, con la funzione di formulare proposte per la pianificazione degli interventi e dei programmi del Servizio Sanitario Regionale in materia di prevenzione, controllo, diagnosi, cura dei tumori e riabilitazione;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 76/01, 106/01 e 570/01 con i quali è stata costituita la Commissione Oncologica Regionale composta da esperti in ciascuna delle discipline previste dalla citata deliberazione al fine di garantire l'apporto delle diverse professionalità per sviluppare e coordinare gli interventi di settore a livello regionale;

VISTE le proposte della Commissione Oncologica Regionale, in allegato A, elaborate in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, per la formulazione di un piano di interventi nel settore dell'oncologia riguardanti:

- L'epidemiologia e la prevenzione primaria,
- I programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, della cervice uterina, del colon-retto, della prostata e del polmone.



- L'ottimizzazione degli standard assistenziali, individuazione della rete dei servizi oncologici e potenziamento dei presidi,
- L'organizzazione della rete regionale di cure palliative,
- L'attivazione di programmi di controllo di qualità delle attività diagnostiche e terapeutiche anche attraverso programmi di formazione del personale medico e paramedico,
- La promozione di programmi di informazione, educazione e sostegno per i pazienti oncologici e le loro famiglie;

CONSIDERATO che le proposte della Commissione Oncologica Regionale costituiscono un esauriente e qualificato riferimento per le politiche tutela della salute che saranno definite nell'ambito del Piano Sanitario Regionale;

CONSIDERATO altresì che alcune proposte della Commissione Oncologica regionale sono già oggetto di provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale e che sono in corso interventi per il potenziamento delle radioterapie del Lazio già previsti nell'ambito del programma degli investimenti ex art. 20 legge 67/88 di cui alla DGR 1054/2001 e nello specifico programma ai sensi dell'art.28, comma 12, della legge 23 dicembre 1999 n.488;

RITENUTO tuttavia necessario, nelle more dell'approvazione del Piano Sanitario Regionale, di dover procedere al recepimento delle seguenti proposte di intervento della Commissione che risultano immediatamente attivabili secondo gli specifici programmi allegati:

- programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, Allegato B
- programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, Allegato C
- sperimentazione dello screening per la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, Allegato D;

CONSIDERATO che le proposte relative all'attivazione di programmi di controllo di qualità delle attività diagnostiche e terapeutiche anche attraverso la formazione del personale medico e paramedico, costituiscono parte integrante dei programmi sopra citati e pertanto sono attivabili contestualmente agli stessi;

RITENUTO che le proposte della Commissione concernenti l'individuazione della rete dei servizi oncologici e dei poli richiedono una preliminare valutazione degli aspetti tecnico-organizzativi, della loro coerenza rispetto all'assetto del Servizio sanitario regionale e alla disciplina vigente in materia, ed una verifica delle iniziative già avviate dalle Aziende coinvolgendo le stesse;

CONSIDERATO che le proposte relative alla promozione di programmi di informazione, educazione e sostegno per i pazienti oncologici e le loro famiglie, afferiscono ad un più ampio intervento di potenziamento della comunicazione istituzionale, secondo un approccio che investe aspetti formativi e organizzativi che richiede la predisposizione di uno specifico programma;

CONSIDERATO che i programmi di screening rientrano tra i programmi prioritari finanziati ai sensi dell'art. 1, comma 34 bis della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e tra le attività preventive incluse nei Livelli essenziali di assistenza di cui all'accordo Governo-Regioni del 22.11. 2001;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di:

- prendere atto delle proposte della Commissione Oncologica Regionale per la formulazione di un piano di interventi nel settore dell'oncologia di cui all'Allegato A alla presente deliberazione,
- approvare i seguenti allegati programmi che sono parte integrante della presente deliberazione:
  - il programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, Allegato B
  - il programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, Allegato C
  - la sperimentazione dello screening per la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, Allegato D;
- finanziare tali programmi secondo i criteri previsti nei citati allegati con le risorse a destinazione vincolata ai sensi dell'art.1, comma 34bis della legge 662/96 nell'ambito del Fondo sanitario regionale di parte corrente,
- rinviare a successivi provvedimenti gli interventi volti all'ottimizzazione degli standard assistenziali, all'individuazione della rete dei servizi oncologici e dei poli previa valutazione degli aspetti tecnico-organizzativi, della loro coerenza rispetto all'assetto del Servizio sanitario regionale e alla disciplina vigente in materia, e verifica delle iniziative già avviate dalle Aziende;
- rinviare a successivo provvedimento uno specifico programma di informazione, educazione e sostegno per i pazienti oncologici e le loro famiglie.
- dare mandato all'Agenzia di sanità pubblica di coordinare i programmi allegati, procedendo al monitoraggio dei risultati attraverso il sistema informativo ed alla valutazione di qualità, e predisporre una relazione annuale all'Assessorato alla sanità sull'andamento degli stessi.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

10 GEN. 2002